

2. Sbloccare la tua autorità in Cristo: uno studio biblico sulla guerra spirituale

Guerra spirituale: vincere il male

Link al video su YouTube: <https://youtu.be/oo-SEE5p43I>

Spindletop Faith: alla scoperta delle ricchezze sotto i tuoi piedi

Nel 1900, Patillo Higgins, un meccanico con un solo braccio e geologo autodidatta, credeva che molte industrie sarebbero passate dal carbone al petrolio. Ma da dove sarebbe venuto tutto quel petrolio? Sospettava che si trovasse sotto i suoi piedi a Spindletop, vicino a Houston, in Texas. Higgins era convinto che perforare un pozzo in cima al duomo salino sulla sua terra, e in altri simili, avrebbe prodotto notevoli quantità di petrolio. Per trasformare il suo sogno in realtà, si rivolse al capitano Anthony F. Lucas, un minatore di sale della Louisiana che aveva anche una formazione da ingegnere. Nonostante la ferma convinzione di Higgins, nessuno nella zona pensava che una struttura a cupola salina potesse produrre petrolio. Lucas scelse il luogo e la trivellazione iniziò il 27 ottobre 1900. Dopo due mesi di trivellazione, raggiunsero una profondità di 880 piedi. Scoraggiati dalla mancanza di risultati, sospesero le operazioni per le vacanze di Natale.

Dopo le vacanze natalizie, ripresero la trivellazione. Dopo un po' di perseveranza e alcune regolazioni, videro finalmente del fango ribollire nel foro. Pochi secondi dopo, il tubo di trivellazione schizzò fuori dal terreno con grande forza e, per un attimo, non accadde nulla! Questo risultato fu sconcertante, lasciandoli a chiedersi cosa fosse successo. Dopo diversi minuti passati a ripulire il disordine, un forte rumore simile a uno sparo di cannone risuonò improvvisamente dal foro. Il fango schizzò fuori dal terreno come un razzo, seguito dal petrolio che si innalzò fino a un'altezza di 150 piedi. Lucas aveva sperato che il suo pozzo producesse 5 barili al giorno, ma ne produceva 100.000 al giorno, più di tutti i pozzi petroliferi degli Stati Uniti messi insieme. Ai prezzi odierni, questa scoperta di petrolio ha un valore stimato di 11 miliardi di dollari. Grandi ricchezze giacevano sotto i piedi di tutti gli abitanti della zona, e loro non lo sapevano.

Il petrolio era lì da secoli, ma gli abitanti vivevano in povertà. In quale ambito della tua vita ti senti "spiritualmente povero" in questo momento, e in che modo una verità nascosta di Dio potrebbe cambiare questa situazione?

In uno studio precedente, abbiamo esaminato le forze spirituali nascoste in un regno al di là dei nostri sensi. Queste forze invisibili cercano di impedirti di comprendere le verità che condividiamo, specialmente il fatto che possiedi una grande autorità sotto la Nuova Alleanza in Cristo. Molta ricchezza spirituale rimane nascosta quando trascuriamo la nostra autorità in Lui. Per impegnarti efficacemente nella guerra spirituale, è essenziale comprendere la tua identità in Cristo e come Egli ti sta trasformando. Più profonda è la tua comprensione della crocifissione di Cristo, meglio potrai resistere al nemico e metterlo in fuga (Giacomo 4:7). Ora, esaminiamo un passo delle Scritture e poniamoci una domanda correlata per approfondire la nostra comprensione della nostra posizione in Cristo.

I figli di Sceva: perché le relazioni sono importanti nella guerra

¹¹ Dio compiva miracoli straordinari per mezzo di Paolo, ¹² tanto che persino fazzoletti e grembiuli che lo avevano toccato venivano portati ai malati, e le loro malattie venivano guarite e **gli spiriti maligni li lasciavano**. ¹³ Alcuni ebrei che andavano in giro scacciando gli spiriti maligni **cercavano di invocare il nome del Signore Gesù** su coloro che erano posseduti dai demoni. Dicevano: «Nel nome di Gesù, che Paolo predica, ti ordino di uscire». ¹⁴ Lo facevano i sette figli di Sceva, un sommo sacerdote ebreo. ¹⁵ Un giorno lo spirito maligno rispose loro: **«Gesù lo conosco, e so chi è Paolo, ma voi chi siete?»** ¹⁶ Allora l'uomo posseduto dallo spirito maligno si avventò su di loro e li sopraffecce tutti. Li picchiò così duramente che fuggirono dalla casa nudi e sanguinanti (Atti 19:11-16).

Il demone chiese: «Chi siete voi?». Se uno spirito maligno guardasse alla tua vita, riconoscerebbe l'autorità di Gesù in te, o vedrebbe semplicemente qualcuno che usa parole religiose? Che cosa fa la differenza?

I figli di Sceva credevano che comandare nel nome di Gesù e invocare l'autorità di Cristo fossero sufficienti per scacciare i demoni, e io credo che a volte lo siano. Tuttavia, non si resero conto che i demoni all'interno di quegli uomini potevano vedere la loro mancanza di autorità perché questi uomini non avevano alcun rapporto con Cristo. Non erano ancora rinati e rigenerati dallo Spirito di Dio. Gli spiriti demoniaci invisibili che hanno ottenuto accesso alla vita di una persona possono percepire sia il regno spirituale invisibile che quello fisico. Nei Vangeli vediamo numerosi racconti di demoni che opprimevano individui e che cadevano a terra, urlavano, scuotevano la persona, schiumavano dalla bocca, gridavano o mostravano altre manifestazioni comportamentali quando vedevano avvicinarsi Gesù. Gli spiriti maligni riconoscono immediatamente l'autorità di Cristo e non possono rimanere alla Sua presenza.

L'autorità nel regno spirituale dipende dal rapporto che ciascuno ha con Gesù. Non si tratta di ciò che sai, ma di Chi conosci! L'autorità derivante dalla posizione viene conferita a una persona quando questa rinasce dallo Spirito e lo Spirito di Cristo dimora in lei. Per esercitare l'autorità e rafforzare l'unzione dello Spirito, i credenti devono agire con fede, confidando in ciò che è stato assicurato loro sulla croce di Cristo. Il mio obiettivo con questa serie è quello di andare oltre la superficie per scoprire le vere ricchezze spirituali. Esploreremo chi eravamo nel nostro stato passato, chi è il credente nel presente e chi sta diventando nel futuro.

Dalla morte alla vita: la nostra identità precedente contro la grazia

Nella sua lettera alla chiesa di Efeso, l'apostolo Paolo espresse il suo desiderio che il popolo di Dio (cioè la Chiesa) comprendesse la propria autorità posizionale in Cristo. Iniziò descrivendo la loro vita prima che venissero a Gesù:

¹ Quanto a voi, eravate morti nei vostri peccati e nelle vostre trasgressioni, ² nei quali un tempo vivevate seguendo le vie di questo mondo e del principe del regno dell'aria, lo spirito che ora opera in coloro che sono disubbidienti. ³ Anche noi tutti un tempo vivevamo in mezzo a loro, assecondando i desideri della nostra carne e seguendo i suoi

desideri e pensieri. Come gli altri, per natura meritavamo l'ira. ⁴ Ma per il suo grande amore verso di noi, Dio, che è ricco di misericordia, ⁵ ci ha vivificati con Cristo anche quando eravamo morti nei peccati: è per grazia che siete stati salvati (Efesini 2:1-5).

Le Scritture rivelano che la nostra natura ha tre parti: «Che tutto il vostro spirito, anima e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo» (1 Tessalonicesi 5:23). La nostra anima è invisibile e consiste nella nostra mente, volontà, emozioni e coscienza, mentre il nostro spirito è la parte della nostra natura che si connette con Dio. Ricordate l'avvertimento che Dio diede ad Adamo ed Eva nel Giardino dell'Eden: «**Di ogni albero del giardino potrai mangiare liberamente; ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare, perché nel giorno in cui ne mangerai, morirai sicuramente**» (Genesi 2:16-17). Adamo cadde morto quando lui ed Eva mangiarono il frutto proibito? No. Allora cosa è successo loro? Il loro legame spirituale con Dio si è spezzato nel Giardino, separandoli dall'autore della vita; sono diventati spiritualmente morti. Di conseguenza, Adamo ed Eva sono stati separati da Dio a causa della loro obbedienza al serpente, Satana, il principe delle tenebre (Apocalisse 12:9). L'intera stirpe di Adamo ha ereditato una tendenza al peccato e, con essa, la separazione da Dio. «**Ma le vostre iniquità vi hanno separato dal vostro Dio; i vostri peccati hanno nascosto il suo volto da voi, così che egli non vi ascolta**» (Isaia 59:2).

L'apostolo Paolo osservò che, poiché il nostro spirito è morto nei confronti di Dio a causa del nostro peccato, siamo diventati servi di Satana e abbiamo vissuto in schiavitù al peccato. Se una persona vive al di fuori di una relazione con Cristo, che lo capisca o meno, la Scrittura ci dice che Satana è il suo padrone e opera continuamente per dominarla attraverso il peccato abituale. Paolo scrisse: «...quando seguitate le vie di questo mondo e del principe del potere dell'aria, lo spirito che ora opera in quelli che sono disubbidienti» (Efesini 2:2). Dio aveva bisogno di un campione, qualcuno che potesse sconfiggere colui che deteneva il potere della morte sull'umanità. Ma come poteva essere possibile quando anche un solo peccato avrebbe squalificato una persona?

Il Prescelto doveva essere libero dal peccato tramandato da Adamo all'intera razza umana. La risposta al problema dell'umanità era ciò che Dio aveva pianificato nell'eternità passata: entrare Lui stesso nell'umanità e diventare uomo. Doveva nascere da una vergine, non dal seme di un uomo. Lo Spirito Santo discese su Maria, e l'eterno Dio stesso, nella persona di Gesù, entrò nella razza umana per portare il peso della colpa accumulata del peccato e il giudizio che l'umanità meritava. Meraviglia delle meraviglie! Egli affrontò le forze delle tenebre che si manifestavano attraverso le persone: la Sua battaglia non era contro la carne e il sangue (Efesini 6:12), ma contro le forze spirituali nel regno invisibile che ci tenevano prigionieri con legami spirituali invisibili:

¹⁴ Pertanto, poiché i figli partecipano alla carne e al sangue, anch'Egli ne ha avuto parte, affinché, mediante la morte, rendesse impotente colui che aveva **il potere della morte**, cioè il diavolo, ¹⁵ e **liberasse coloro** che, per paura della morte, erano **soggetti a schiavitù per tutta la vita** (Ebrei 2:14-15; enfasi aggiunta).

La paura è la catena principale del nemico. Se fossi sicuro al 100% di essere seduto al sicuro con Cristo in cielo in questo momento, quale cosa "rischiosa" avresti finalmente il coraggio di fare per Dio?

Seduti nei luoghi celesti: comprendere la tua posizione

Quando Gesù andò sulla croce, era l'Uomo rappresentativo, il nostro Sostituto e il Giusto per gli ingiusti (2 Corinzi 5:21). In qualche modo misterioso, che comprenderemo pienamente solo nell'eternità, tu ed io, come credenti in Cristo, siamo stati appesi lì sulla croce con Gesù. Quando Cristo è morto, siamo morti con Lui. La tua liberazione dalla schiavitù di Satana è avvenuta sulla croce quando Gesù è morto per te e al posto tuo. L'apostolo Paolo spiegò questo dicendo: «**Sono crocifisso con Cristo; tuttavia vivo, ma non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me**» (Galati 2:20). In un altro passo, egli scrive: «**Infatti, se siamo stati uniti a Lui nella somiglianza della Sua morte, lo saremo certamente anche nella somiglianza della Sua risurrezione**» (Romani 6:5). Questi due passi delle Scritture parlano di una verità che si è manifestata sulla croce. Se sei un credente, sei stato posto in Cristo Gesù, e la Sua morte rappresenta la tua stessa morte. Sei liberato dal potere di Satana attraverso la morte di Cristo. Questa autorità posizionale non è qualcosa che dobbiamo sforzarci di ottenere; è un fatto compiuto che deve essere creduto. C'è un'unione spirituale organica tra il credente e Cristo, come afferma Gesù: «**Io sono la vite; voi siete i tralci**» (Giovanni 15:5). Nelle tredici lettere di Paolo nel Nuovo Testamento, l'apostolo usa la frase «in Cristo» 165 volte. Credo che stia cercando di trasmettere un messaggio importante. John Piper, il teologo, spiega questa verità da Romani 6:5-6:

Il mistero della croce: la nostra unione con Gesù

Ora confermiamo questo con alcuni altri versetti. Versetto 6: «**Sapendo questo, che il nostro vecchio io è stato crocifisso con Lui**». Questo è un altro modo per dire che siamo morti (versetto 2) o che «**siamo diventati uniti a Lui nella somiglianza della Sua morte**» (versetto 5). Notate che mentre il versetto 6 dice che il "vecchio io" (= vecchio uomo) è stato crocifisso, i versetti 2 e 5 dicono "siamo morti" e "siamo stati uniti a Lui nella somiglianza della Sua morte". Per me questo significa che il mio "vecchio io" sono io – ma diverso da quello che sono diventato. Il «vecchio io» è il me stesso che era ribelle a Dio, insubordinato alla Sua legge, cieco alla Sua gloria e incredulo nei confronti delle Sue promesse. Il versetto 6 dice che il «vecchio me stesso» è stato crocifisso con Cristo. (Vedi Galati 2:20.) Quando Cristo morì, Dio considerò il vecchio me stesso peccatore come morto con Lui.¹

Altre ricchezze ci si aprono quando approfondiamo le Scritture:

6 E Dio ci ha risuscitati con Cristo e ci ha fatti sedere con lui nei luoghi celesti in Cristo Gesù, ⁷ affinché nei secoli a venire potesse manifestare le incomparabili ricchezze della sua grazia, manifestata nella sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. ⁸ Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi, è dono di Dio; ⁹ non per opere, affinché nessuno possa vantarsene. ¹⁰ Noi infatti siamo opera sua, creati in

¹ <http://www.desiringgod.org/sermons/united-with-christ-in-death-and-life-part-1>

Cristo Gesù per compiere le opere buone che Dio ha preparato perché in esse camminassimo (Efesini 2:6-10; enfasi aggiunta).

Potreste notare che ci viene detto che quando Cristo è risorto, grazie alla nostra unione con Lui, anche la Chiesa – i credenti chiamati fuori dal mondo – è risorta e siede con Lui nei regni celesti. In questi regni invisibili, che la Scrittura chiama regni celesti, le ricchezze nascoste sotto la superficie sono venute alla luce per noi. Nel primo capitolo della sua lettera alla chiesa di Efeso, Paolo scrive che Dio «**ci ha benedetti nei luoghi celesti con ogni benedizione spirituale in Cristo**» (Efesini 1:3). Il nemico della tua anima non vuole che tu comprenda queste verità, ma non si tratta di invenzioni prive di fondamento. Sono verità spirituali che devono penetrare nella tua anima ed essere manifestate nella tua vita in modo c e. Non devi più vivere sotto il dominio del principe della potenza dell'aria; al contrario, devi essere guidato dall'obbedienza allo Spirito di Cristo. Se sei un credente, le porte dell'inferno dovrebbero tremare quando il nemico ti vede avvicinarti. Anzi, i figli di Sceva dovrebbero guardarti con invidia per l'autorità che dimora in te e su di te. È sempre stato il piano di Dio stupire gli angeli, sia quelli delle tenebre che quelli della luce, così come ogni dominatore e autorità malvagia nel regno spirituale attraverso i secoli e l'eternità:

⁹ e per rendere nota a tutti l'amministrazione di questo mistero, che per secoli è stato tenuto nascosto in Dio, che ha creato tutte le cose. ¹⁰ Il suo intento era che ora, attraverso la chiesa, **la multiforme sapienza di Dio fosse resa nota ai principati e alle potenze nei regni celesti**, ¹¹ secondo il suo eterno proposito che egli ha realizzato in Cristo Gesù, nostro Signore (Efesini 3:9-11; enfasi aggiunta).

Dio sta usando i credenti in Cristo che sono disposti a collaborare per mostrare la Sua potenza e la Sua grazia mentre smantella le strutture di potere del nemico. I principati e le potenze probabilmente rappresentano le potenze demoniache nei regni invisibili. Anche se possiamo sentirci deboli, siamo forti in Dio e in grado di abbattere le fortezze e smantellare le false credenze e i centri di potere stabiliti dagli spiriti demoniaci in tutto il mondo. In un altro passo, Paolo scrisse: «**Le armi con cui combattiamo non sono quelle del mondo. Al contrario, hanno il potere divino di abbattere le fortezze**» (2 Corinzi 10:4).

Dio ha uno scopo e un piano, e anche quando il nemico cerca di sabotare e di creare scompiglio, Dio ha comunque l'ultima parola. La fine della storia è già stata determinata e scritta in anticipo per incoraggiarci. Dio è l'autore di tutte le cose, l'Alfa e l'Omega, l'Inizio e la Fine. Nulla può accadere che Dio non abbia previsto. Nulla Lo coglie di sorpresa, ed Egli sa già come far concorrere tutte le cose al bene nella tua vita. Il Signore ti vede già nel tuo stato compiuto. Il limite del tempo non Lo vincola come vincola noi. È Dio che ha iniziato l'opera in te, ed è anche Colui che la porterà a compimento. Grazie all'opera compiuta da Cristo sulla croce, sei GIÀ seduto con Cristo. La nostra riconciliazione è completa.

Perché è essenziale comprendere la tua identità di credente? Ti avvantaggia non solo aiutandoti a navigare nella vita quotidiana, ma anche migliorando la tua vita di preghiera. Riconoscere le ricchezze spirituali che ti sono state date in Cristo influenzerà profondamente l'efficacia delle tue preghiere. Se sai che stai pregando secondo la volontà di Dio e che il Padre non rinnegherà il Figlio, perché dovresti supporre che Dio ti negherà qualcosa? (Romani 8:32). La nostra fede, o la

sua mancanza, è direttamente legata alla nostra comprensione della nostra identità in Cristo. Alcuni potrebbero pensare che pregare con autorità richieda una voce forte o un tono specifico. Sebbene lo Spirito Santo possa ispirare determinati modi di pregare, l'autorità effettiva deriva dalla realtà giuridica di ciò che è accaduto sulla croce e dalla nostra comprensione di ciò. È attraverso la comprensione di ciò che Cristo ha compiuto e la sua proclamazione che impariamo a essere vittoriosi nella preghiera. La nostra fede e la nostra vita di preghiera sono intimamente legate al modo in cui ci percepiamo agli occhi del Padre. Quando comprendiamo veramente questo, non esitiamo a presentarci con coraggio davanti al trono della grazia e a dichiarare la volontà di Dio con autorità.

Se la nostra autorità è un «fatto compiuto» e non qualcosa che dobbiamo guadagnarci, perché facciamo ancora fatica a pregare con fiducia? C'è una «forzezza» specifica nella tua vita mentale che ti dice che non sei degno?

Vittoria dichiarata: perché il nemico è già sconfitto

A Gesù è stata concessa ogni autorità nel regno celeste invisibile e sulla terra. Attraverso la nostra unione organica con Lui, Egli ci ha incaricati di andare e fare discepoli, non solo convertiti, di tutte le nazioni (Matteo 28:18-19). Egli è il nostro Sommo Sacerdote, che ci rappresenta davanti al Padre:

Ma quando questo sacerdote ebbe offerto per sempre un unico sacrificio per i peccati, si sedette alla destra di Dio (Ebrei 10:12).

Si è seduto perché ha completato l'opera. È un'opera compiuta, quindi ha preso il suo posto alla destra del Padre. Grazie alla nostra unione organica con Lui, anche noi siamo seduti nei luoghi celesti con Lui: *«E Dio ci ha risuscitati con Cristo e ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù» (Colossesi 2:12).*

Se avessimo potuto vedere oltre il velo della carne nel Giardino del Getsemani, cosa avremmo scoperto, mi chiedo? Pensate alla gioia che le forze nemiche devono aver provato quando i governanti e le élite gridarono per Barabba invece che per Cristo. Riuscite a immaginare la loro soddisfazione e le loro urla di eccitazione ad ogni colpo che cadeva sulla schiena del nostro Campione? Gesù sopportò la vergogna e gli sputi guardando avanti a noi seduti con Lui nei luoghi celesti. Per la maggior parte delle persone in questo mondo, ciò che accadde alla croce di Cristo sembrò una sconfitta per il Regno di Dio. Il nemico, ne sono certo, si illuse di pensare che stesse vincendo; tuttavia, stava semplicemente firmando il suo certificato di morte.

Se siete come me, forse vi sarete chiesti a un certo punto: «Perché Dio non ha semplicemente catturato Satana e lo ha ucciso?» Il punto è che Satana aveva un diritto legale su questo mondo, derivante dalla Caduta dell'Uomo, quando l'umanità scelse la conoscenza del bene e del male piuttosto che una relazione con Dio. Nel Giardino dell'Eden, l'umanità abdicò all'autorità inizialmente concessale (Genesi 1:26, 28). La Caduta dell'Uomo ha minato il loro dominio e la loro autorità, che fin dall'inizio appartenevano di diritto ad Adamo ed Eva e ai loro discendenti. Dio non agirà contro la volontà dell'umanità e non rivendicherà l'autorità su questa terra con la

forza; Egli si è impegnato a rispettare il Suo ordine divino. Quando osserviamo questo mondo, non vediamo ordine; vediamo caos. Questo perché Satana non è ancora stato legato.

La fine definitiva di Satana non si è ancora realizzata, ma il suo tempo sta gradualmente volgendo al termine mentre il Regno di Dio cresce in tutto il mondo. Il Vangelo si sta diffondendo a tutte le nazioni e le vite vengono rinnovate in Cristo. Ciò che il Padre ha compiuto mandando Suo Figlio è stato pagare legalmente la pena per il peccato. Quando Gesù chinò il capo e dichiarò: «È compiuto», Satana fu sconfitto. Egli era stato un omicida fin dall'inizio, fin dai tempi del Giardino dell'Eden, ma ora aveva tolto una vita innocente – una vita che non possedeva legalmente, poiché in Gesù non fu trovata alcuna colpa. Prima che Giuda lasciasse la tavola durante l'Ultima Cena, Satana entrò in lui. Il Signore sapeva cosa stava per accadere e disse a Giuda: «Quello che devi fare, fallo presto» (Giovanni 13:27). Sebbene Satana intendesse distruggere Gesù, la morte di Gesù ha annullato tutte le pretese di Satana su coloro che rispondono a ciò che Dio ha compiuto in Cristo.

Sebbene la guerra continui, l'esito è già determinato. Un giorno, assisteremo al giudizio finale di Satana; la sua fine è già decisa, anche se non ancora pienamente realizzata. Quando Gesù ha preso il posto che gli spettava sul trono alla destra del Padre, ha innegabilmente dimostrato di aver vinto Satana, e noi siamo seduti con Lui nei regni celesti. Non solo Gesù ha sconfitto Satana, ma in Lui e attraverso la Sua potenza e la Sua vita, anche noi siamo chiamati a vincere e a trionfare su tutte le opere del maligno.

Essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza; non hanno amato la loro vita al punto da temere la morte (Apocalisse 12:11).

Il brano sopra riportato menziona due elementi che descrivono il modo in cui si vince questo mondo e le forze demoniache. Il primo è il Sangue dell'Agnello, la morte sostitutiva di Cristo. Gesù è l'Agnello di Dio senza macchia, il sacrificio per i nostri peccati. Il secondo è che essi (i credenti) lo hanno vinto mediante la parola della loro testimonianza. Crediamo nel nostro cuore che Gesù è il Signore e che è morto per i nostri peccati, ma dobbiamo anche confessare con la nostra bocca la verità della Parola di Dio. Siamo crocifissi con Cristo, sepolti con Lui (come simboleggiato nel battesimo), risorti con Lui e intronizzati con Lui. **«Questa è una parola fedele: se siamo morti con lui, vivremo anche con lui» (2 Timoteo 2:11).**

Lo scrittore Paul E. Billheimer, nel suo libro *Destined for the Throne*, esplora la verità dell'essere crocifissi con Cristo. Egli afferma:

Il mandato della Chiesa: prepararsi al regno eterno

Non ci sorprende che Cristo sia esaltato e intronizzato nei cieli. Ciò che ci è difficile comprendere è che anche noi siamo esaltati con Lui. Se **«chi si unisce al Signore è un solo spirito con Lui» (1 Corinzi 6:17)**, non può essere altrimenti. Non ci sorprende che tutte le cose siano state poste sotto i Suoi piedi. Ciò che non siamo riusciti a comprendere è che, in quanto parte di Lui, del Suo Corpo, anche tutte le cose sono legalmente sotto i nostri piedi. Ciò di cui non ci rendiamo conto è che Egli è **«il capo di tutte le cose per la**

Chiesa» (Efesini 1:22). Ciò significa che la Sua autorità su tutte le cose è assunta e mantenuta a beneficio della Chiesa ed è diretta verso il Suo scopo per lei.²

Abbiamo sottovalutato l'importanza suprema della Chiesa nell'economia di Dio. Ella è il motivo di tutta la Sua attività da tutta l'eternità. Egli non fa nulla esclusivamente per se stesso. Ella (la Chiesa) è inclusa come partner a pieno titolo in tutti i Suoi piani. La Chiesa è il Suo Corpo, la pienezza di Colui che riempie tutte le cose ovunque. Questo è vero solo grazie alla volontaria autolimitazione di Dio. In assoluto, Dio è pienamente sufficiente. Egli non ha bisogno di nulla e non può essere servito da nessuno. Eppure ha scelto volontariamente di limitarsi affinché la Chiesa partecipi al Suo regno. È vero che il Corpo non può funzionare senza il Capo. È al e vero che il Capo, per Sua scelta, non funzionerà senza il Corpo. Entrambi sono importanti per la realizzazione del Suo piano.³

Fino al ritorno di Cristo, la Sposa di Cristo, la Chiesa, è in formazione. Dio ha concepito la preghiera come un apprendistato, un'esperienza di apprendimento che ci prepara al governo nei secoli a venire. Il nemico continua a impiegare una strategia di "guerriglia", ma l'esito non cambierà. Satana è sconfitto, e la conoscenza della vittoria di Cristo su di lui si sta diffondendo in tutto il mondo. Per essere efficaci nella preghiera, dobbiamo costantemente ricordare a noi stessi chi siamo in Cristo. Come combattiamo? Si inizia dalla nostra vita mentale; è lì che ha inizio la battaglia. Ricordate a voi stessi la vostra identità. Sei accettato nell'Amato (Efesini 1:6). Hai la stessa posizione nel seno del Padre che ha Cristo (Giovanni 17:22-26) e possiedi la Sua giustizia, che è valida quanto la giustizia di Cristo agli occhi del Padre perché è la SUA giustizia. Tutto ciò che Dio permette al nemico di fare è in definitiva usato per manifestare la meravigliosa grazia di Dio per tutta l'eternità.

Non credo che Dio sia limitato da nulla. Tuttavia, Egli sceglie di usare il Suo popolo per compiere la Sua opera e impiega le tattiche del nemico per preparare la Sua Sposa. Nulla va sprecato! Egli sovrintende alla tua trasformazione. Sta compiendo un'opera profonda e invisibile che sarà rivelata quando indosseremo i nostri nuovi corpi gloriosi e saremo finalmente glorificati.

Avviciniamoci dunque con fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per ricevere aiuto al momento opportuno (Ebrei 4:16).

Come applicare questo studio questa settimana

Conoscere la tua posizione è inutile se non la "occupi". Per mettere in pratica questo studio, fai un "**controllo dell'identità**" ogni volta che ti senti sopraffatto:

1. **Identifica la menzogna:** quando ti senti sconfitto o ansioso, chiediti: «*Cosa mi sta dicendo il nemico riguardo a chi sono?*» (ad esempio: «Sono un fallito», «Sono solo»).
2. **Individua la realtà legale:** trova la verità "In Cristo" che la controbatte. Se la menzogna è "Sono solo", la realtà è **Efesini 2:6**: sei seduto *con Lui*.
3. **Pronuncia la testimonianza:** come dice Apocalisse 12:11, usa la «parola della tua testimonianza». Dichiarà a voce: «*Mi sento solo, ma la verità legale è che sono seduto*».

² Paul E. Billheimer, *Destined for the Throne*, Pubblicato da Bethany House, Minneapolis, MN. 1975. Pagine 88-89.

³ Ibid.

nei luoghi celesti con Cristo. Rifiuto di vivere in base ai miei sentimenti; vivo in base alla mia posizione».

4. **La preghiera dell'"accesso audace":** dedica 5 minuti a pregare specificamente per una situazione difficile, ma inizia la preghiera dicendo: *"Padre, vengo a te non come un mendicante, ma come uno seduto con Cristo. In base alla Sua autorità, chiedo..."*

Preghiera: Padre, grazie per averci resi degni di avvicinarci con coraggio al tuo trono di grazia attraverso la morte sostitutiva di Cristo. A Lui sia tutta la gloria!

Il video didattico di questo studio è disponibile qui: [2. La posizione del credente in Cristo](#)

Keith Thomas

Sito web: www.groupbiblestudy.com

E-mail: keiththomas@groupbiblestudy.com

YouTube: <https://www.youtube.com/@keiththomas7/videos>